

Notiziario

della Parrocchia di

S. Maria Ausiliatrice

Verona - Tel. 913422
PONTE CRENCANO



DICEMBRE 1976

Maria Auxilium Christianorum
ora pro nobis

Chiamati alla vita

Quando siamo nati ci siamo trovati a vivere inseriti in un ambiente che non conoscevamo, con persone a noi ignote, con una vita da noi non richiesta. Chi nasce vive senza sapere cosa significa vivere. La vita l'abbiamo accettata perchè ci sono stati i nostri genitori che con il sorriso iniziale, la loro gioia per la nostra presenza hanno ricevuto da noi la piena fiducia, il pieno assenso alla nostra esistenza. Abbiamo accettato senza sapere dove sarebbe andata o come si sarebbe sviluppata la nostra vita. È una fiducia che è in fondo un atto di fede verso di loro.

Abbiamo accettato nella nostra crescita di giocare la nostra esistenza perchè essa ha un senso. Quale è il senso, quale la ragione della nostra vita ?

- È rendere migliore il mondo per quelli che verranno?
- È paura di togliersela e andare avanti quotidianamente per inerzia
- È sperare di essere premiati nella vita eterna ?
- È assenza di questo problema perchè abbiamo sempre soffocata la domanda inquietante ?

Noi siamo creature cioè non abbiamo in noi la ragione della nostra esistenza, nessuno di noi ha la capacità di essere se stesso ma è un altro che gliela dà: presente o futuro. Se la mia fiducia è in Dio nessuno può rendere assurda la mia vita. Una comunità cristiana deve essere il luogo dove chi entra coglie il significato di essere vita, cioè di essere persona, dove non si rifiuta la vita di uno che sta per nascere, dove non c'è chi muore con un sospiro di sollievo o chi sbatte la testa al muro perchè non vuole più vivere.

La nostra comunità accoglierà il bimbo di Betlemme con viva attenzione alla vita, ad ogni vita fatta a somiglianza e immagine di Dio.

I padri della parrocchia

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Per un impegno di coerenza cristiana

Spunti di riflessione

UN GRUPPO DI GIOVANI CI PRESENTA LE SUE OSSERVAZIONI SUI VANGELI DELL'AVVENTO

È difficile proporre una riflessione quando non c'è la possibilità immediata del confronto, perchè si corre il rischio di imporre la propria idea, presentandola come unica e sacrosanta verità.

Tale pericolo noi vorremmo sinceramente evitarlo.

La nostra meditazione sui quattro vangeli dell'Avvento non ci porta semplicemente a considerare questo periodo liturgico come tempo tradizionale di preparazione e di attesa al Santo Natale, ma piuttosto ci richiama ad una preparazione e ad una attesa ben più grandi ed importanti: QUELLA DELLA VITA, VISSUTA IN FUNZIONE DEL RITORNO DI GESÙ CRISTO. Guardiamo un momento a G. Battista, ma avviciniamolo come cristiani che vivono nel 1976, non il 30 d.C. Il Battista predica « un battesimo di conversione per la remissione dei peccati », predica cioè la penitenza.

Penitenza per noi non significa « sacramento della confessione », non significa « sari » o « digiuni » fini a se stessi, penitenza vuol dire CAMBIAMENTO DI MENTALITÀ, CONTINUA AUTOCRITICA, VERIFICA COSTANTE DEL PROPRIO ESSERE.

Conversione significa essere continuamente disponibili e lasciarsi cambiare in profondità. Avere delle certezze e sentirsi nella verità solo perchè credenti, ritenersi discepoli di Dio, e quindi sempre nel giusto, sono atteggiamenti che fanno da diaframma ad una vera conversione. La parola di Dio non ci deve mai lasciare tranquilli nelle nostre posizioni, perchè una volta che ci sediamo, stiamo già riponendo la fiducia in noi stessi e nelle cose che possediamo (idolatria e fariseismo).

Conversione significa dunque evitare la « fossilizzazione delle idee » cioè il rifiuto aprioristico del dialogo, ritenendo la propria opinione troppo giusta per essere discussa.

Conversione significa ancora evitare il « monopolio delle idee », cioè l'imposizione assolutistica del proprio discorso come unico, intoccabile; questa posizione si manifesta concretamente nella « UNICITÀ », presentando così « L'UNICO giornale dei cattolici », « L'UNICO partito dei cattolici », « L'UNICA scelta possibile ai cattolici di fronte ai problemi di tutti i giorni ». Noi non intendiamo qui criticare i contenuti di questo partito, o di quel giornale, ma non condividiamo la presentazione che ne vien fatta, quasi ad indicarne, sottoforma di persuasione occulta, il valore assoluto e ad accentuarne di conseguenza la completa chiusura verso altri.

Ma torniamo a Giovanni Battista che ci insegna cosa dobbiamo fare per rendere positiva questa nostra « attesa ». Se incarniamo il Vangelo nella nostra realtà storica scopriamo che per essere CARITATEVOLI non è sufficiente raccogliere la carta per il terzo mondo o portare i doni agli orfanelli, non è sufficiente la visita ai malati dell'ospedale o il tener compagnia a qualche persona anziana e sola. Non vogliamo dire che tutte queste azioni siano inutili, esse sono però fine a se stesse, perchè invece di affrontare e risolvere i problemi individuandone le vere cause, contribuiscono invece a mantenerli stagnanti e dunque insoluti. Inoltre queste azioni spesso sono mistificanti, perchè gratificano la nostra coscienza, impedendo la VERA conversione.

Il terzo mondo, l'infanzia abbandonata, l'emarginazione dei giovani e degli anziani, l'assistenza sanitaria (senza contare il problema della casa, la carenza di strutture sociali, l'alcoolismo e la droga, il problema del lavoro, della disoccupazione, dell'emigrazione ecc.) hanno un'unica possibilità di soluzione: quella politica.

A questo punto a noi risulta chiaro come un vero impegno di carità deve indirizzarsi soprattutto verso questo obiettivo; come questo impegno debba essere fortemente concreto, come debba continuamente dialogare con tutti coloro che lottano per la liberazione dell'uomo, come debba risultare rivoluzionario per la nostra coscienza di cristiani.

attività parrocchiale

AVVENTO

Predisponiamoci alla sua venuta con il sacramento della penitenza e con un gesto personale di giustizia o di restituzione. In Friuli si soffre...

PRESEPIO

Carli Lino e i collaboratori sta preparando un artistico presepio. I fanciulli possono portare doni e giocattoli al bambino.

MANIFESTAZIONI CULTURALI

Esposizione di quadri dei pittore Ridanio Menini dal 21 al 30 dicembre. Pietro Morabito dal 31 dicembre al 6 gennaio. Tutti e due sono del quartiere.

1° VENERDÍ DEL MESE

Alle ore 20,30 S. Messa di animazione comunitaria, sono invitate tutte le persone impegnate.

INCONTRI

- 1) di preghiera - Sabato 4 dicembre. Veglia allo Spirito Santo in preparazione al sacramento della Confermazione dalle ore 20 alle 24.
Lunedì 6 e Martedì 7 Veglia di preghiera dalle 18 alle 19 in preparazione alla festa dell'immacolata.
- 2) di catechesi - Per le donne ogni lunedì alle ore 15,30 - Per giovani e adulti: martedì 7 alle ore 20,30 un esperto parlerà: « In favore della vita ». lunedì 20 alle ore 20,30: « La famiglia ».
- 3) Domenica 12 dicembre iscritti e simpatizzanti di A.C. sono invitati ad un ritiro spirituale a S. Fidenzio.

FINE D'ANNO

Ore 18 funzione di chiusura. Ore 18,30 Messa prefestiva.

Angolo dello sportivo

PATTINAGGIO A ROTELLE

L'U.S. CADORE, avendo in programma l'ampliamento delle sue attività sportive, inizierà con la costituzione del settore « PATTINAGGIO A ROTELLE » su strada e su pista. Pertanto invita tutti i ragazzi e le ragazze nati negli anni 1963-64-65-66-67-68. (cioè dalla III Media alla III elementare), che desiderano praticare questa interessante specialità, ad iscriversi al più presto.

Le iscrizioni - gratuite - si ricevono presso la sede dell'U.S. CADORE (Parrocchia S. Maria Ausiliatrice), a partire da sabato prossimo 4 dicembre, tutti i pomeriggi feriali dalle ore 16 alle 17,30 e durante la mattina dei giorni festivi dalle ore 9,30 alle ore 12.

“Stare insieme,,bilancio di un anno

Termina il 1976: è il momento dei consuntivi !

« Stare insieme » sorto un anno fa con l'intento di aiutare ognuno di noi a sentirsi meno solo, a trovare in mezzo ad altre persone qualcosa di diverso della monotona routine d'ogni giorno, chiude un anno d'intensa attività.

Durante quest'anno, che sta per finire, si sono organizzate gite, pellegrinaggi, feste e manifestazioni varie. Però tutto questo risulterebbe ben poca cosa, se non si fosse riuscito a raggiungere il primario e fondamentale obiettivo: quello, cioè, di affratellare tante persone tra di loro, stimolando in esse il senso della vera amicizia e fornendo ad ognuno la possibilità di nuove esperienze e nuove conoscenze.

« Stare insieme » spera di esserci riuscito, grazie soprattutto a coloro che hanno avuto fede in questo nuovo spirito di reciproco amore e di reciproca stima, all'insegna del gioioso e sano divertimento.

Un caloroso grazie a tutti coloro che ci hanno confortato e sostenuto con la loro partecipazione a tutte le nostre organizzazioni e manifestazioni.

Osiamo sperare di non averli delusi e se, involontariamente, avessimo sbagliato in qualcosa, vogliate perdonarci: è stato frutto di iniziale scarsa esperienza.

Siamo ora in procinto di varare un programma per il 1977 e, logicamente, desideriamo migliorarci.

Teniamo, infine, a sottolineare che nessuno è escluso dal partecipare alle nostre iniziative. Tutti, dai più giovani agli anziani, saranno i benvenuti nella nostra grande famiglia che vi attende a braccia aperte e che anticipatamente ringrazia tutti coloro che accoglieranno il nostro affettuoso e fraterno invito.

Vita nella comunità

ORARI SS. MESSE

Feriali 7 - 8,30 - 17,30 (sabato e vigilie 18,30)

Festivi 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 18,30

S. GIULIANO (Camilliani) Festivi 7 - 8 - 10 - 11

BATTESIMI COMUNITARI:

Domenica 12 Dicembre ore 17

Domenica 19 Dicembre ore 17

SONO FIGLI DI DIO

BONAFINI ALBERTO v. Adami, 6

BRAZZOLI ELISA v. Prati, 15

BORDIGNON LUCA v. Poerio, 13/a

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

MARTINI ANGELO - ASPES CARLO

Raccolta del mese di novembre	L. 789.000
Un gruppo di amici	L. 500.000
Raccolta per il, riscaldamento	L. 414.000

Nella busta qui acclusa. metterete l'Offerta che il cuori vi detta. Una persona. Incaricata, dovrebbe passare a ritirarla. Se non venisse siate così gentili di portarla voi stessi al Sacerdote.